

Domande di preparazione di Glottologia

Prof.ssa Paola Cotticelli - aa. 2011-2012

STORIA E METODO

- Che cosa si intende per “indoeuropeo”? Quali sono le concezioni interpretative relative ad esso?
- Quando e dove nasce tale concetto?
- Quale fatto determinante ha permesso la nascita della disciplina dell’indoeuropeistica?
- Quali sono le lingue indoeuropee moderne, quali sono quelle estinte?
- Quando sono nati i primi lavori sistematici e scientifici sulle lingue iee.?
- Chi furono i “Neogrammatici“?
- Che cosa si intende per “teoria dell’albero genealogico“? Ha ancora validità?
- Che differenza esiste tra la teoria dell’“albero genealogico“ e quella delle “onde“?
- Che importanza hanno le “leggi fonetiche“ nella storia della disciplina?
- Quali caratteristiche ha una legge fonetica?
- Chi ha codificato lo status delle leggi fonetiche?
- Che caratteristiche aveva l’indoeuropeistica nell’ 800?
- Confrontate e discutete alcune delle teorie sulle migrazioni dei popoli indoeuropei.
- Quali sembrano le sedi e la collocazione temporale più verosimili della patria degli indoeuropei?
- Con quali argomenti controbattono i sostenitori della concezione algebristica dell’indoeuropeo?
- Quali sono i limiti del metodo “lessicalistico” nella ricostruzione?
- Quali settori del lessico di base sono meglio ricostruibili per la protolingua?
- Quali sono i caratteri principali della religione indoeuropea?
- Quale tipo di struttura familiare e tribale è possibile ricostruire sulla base del lessico comune?
- Quali animali e quale habitat si ricostruiscono sulla base delle isoglosse?
- Quali tipi di scrittura si incontrano presso le popolazioni iee.?
- Che cosa si intende per “poetica indoeuropea“?
- Che funzioni aveva il poeta nelle società indoeuropee?
- Chi era il guerriero indoeuropeo?

- Gli indoeuropei erano contadini o allevatori?
- Commentate qualche schema di smembramento (diaspora) delle lingue indoeuropee dalla lingua madre.
- Come si devono valutare gli arcaismi di una lingua, ad esempio dell'ittito?
- Esercitate alcuni *reconstructa*, quali "cavallo, mucca, città, pecora, signore, conglomerato urbano," alcuni numerali, ecc.
- Presentate i due modelli di ricostruzione degli algebristi e dei realisti (modello spazio-temporale)

SISTEMA FONOLOGICO

- Le Principali leggi fonetiche dell'indoeuropeo:

1. legge di Brugmann (esempi)

2. legge di Bartholomae (esempi)

3. legge di Grassmann (esempi)

4. Quale è l'importanza della legge delle palatali e quale influsso ha avuto sull'immagine della protolingua?

- Alcune leggi fonetiche proprie di singole lingue indoeuropee:

In quali lingue si riscontra la legge di Grimm? (esempi) e perché si dice la legge di

Verner un correttivo della legge di Grimm? (esempi)

- Esempi di isoglosse relative agli esiti di :

1. vocali

2. dittonghi

3. sonanti

4. laringali

5. consonanti

- Esercitare i fenomeni che si verificano nei seguenti *reconstructa* o isoglosse:

1. ai. *panca*: lat. *quinque*

2. gr. *onoma*: itt. *laman*

3. ai. *pitar*: got. *fadar*

4. gr. *bainō* : lat. *veniō*

5. lat. *piscis*: got. *fisks*

6. lat. *ruber* : ted. *rot* (got. *raud*)

7. luvio *havis*: lat. *ovis*

8. **oktō*:alcune continuanti storiche

9. ai. *yugam*: lat *iugum*

10. ai. *dáša* : lat. *decem*

11. lat. *nīdus* : ai. *nīda-*

12. ai. *vahati* : gr. (F) $\omicron\chi\omicron\varsigma$ (*wokhos*)

13. **nebhos*: alcune continuanti

14. *v/kwos*: alcune continuanti

- Quale lingua ha avuto un ruolo fondamentale per la codificazione scientifica delle laringali e perché?
- Che cosa si intende per “lingue *kéntum*” e “lingue *satəm*”?

MORFOLOGIA NOMINALE

CONCETTI PRINCIPALI DELLA MORFOLOGIA

- In quali elementi si può scomporre una parola?
- Che differenza esiste tra morfologia di derivazione e morfologia di formazione?
- Che cosa si intende per paradigma?
- Come si definiscono le categorie paradigmatiche e la dimensione paradigmatica?
- Che differenza intercorre tra il paradigma del contenuto e quello dell’espressione
- Che tipi di mutamenti conoscete nella flessione nominale?

FLESSIONE DEL NOME

- Quali categorie nominali sono ricostruibili nella protolingua?
- Quale sviluppo relativo si coglie nella formazione delle categorie del numero?
- Che caratteristiche presenta la dimensione del caso?
- Come si arriva alla tripartizione delle categorie del genere?
- Quali caratteristiche presenta il paradigma del contenuto nelle lingue storiche relativamente a:
- Categorie paradigmatiche del numero

- Categorie paradigmatiche del caso

-Categorie paradigmatiche del genere

- Quali opposizioni erano funzionalmente rilevanti nel sistema nominale a livello di protolingua?
- Quali mezzi dell'espressione si distinguono nel paradigma nominale?
- Quali /quante serie desinenziali nominali si ricostruiscono?
- Esisteva un'opposizione tra serie desinenziali nella protolingua? O ne esisteva un'altra, e quale?
- Descrivete il paradigma nominale del greco e del latino nelle loro categorie
- Descrivete il paradigma nominale dell'ittico e le sue categorie
- Quanti e quali paradigmi di accento conoscete nella protolingua?

FORMAZIONE DEL NOME

- Quali altre funzioni aveva l'accento indoeuropeo all'interno del paradigma nominale?
- Che tipi di nomi conoscete sulla base dell'analisi formale?
- Che tipo di composti conoscete? Illustrate i tipi principali.
- È possibile fare una classificazione dei nomi sulla base della loro semantica? Se sì, quale?
- Come è sorto il genere femminile?
- Che cosa è la mozione del femminile?
- Indicate le principali categorie funzionali della formazione del nome
- Che cosa si intende per polimorfia?
- Che cosa può formare il suffisso **-ter/-tor**?
- Di quali nomi era specifico il suffisso **-tro/-tlo**?
- Che funzione aveva il suffisso **-*ro, *-lo**?
- Che rapporto esiste tra nomi astratti, nomi verbali e infiniti?
- Quali numerali conoscete?

MORFOLOGIA VERBALE

Concetti generali relativi alle dimensioni e categorie paradigmatiche del verbo

- Illustrate le categorie della dimensione della persona, la loro ricostruibilità nella protolingua e la loro distribuzione nelle lingue indoeuropee analizzate.
- Dimensione del numero: quali categorie si ritrovano nella dimensione del numero e con quale distribuzione?

- Dimensione del tempo: descrivete le caratteristiche formali delle sue categorie e ponetele in una cronologia relativa
- Dimensione del modo: quali sono le sue categorie paradigmatiche e come sono attestate?
- Dimensione della diatesi: che problematica presenta tale dimensione e da quali categorie viene rappresentata nella cronologia delle varie fasi della protolingua?

I mezzi di espressione formali del paradigma verbale

- Quante serie desinenziali sono ricostruibili per la protolingua, quante se ne riconoscono nelle lingue storiche.
- Indicate le differenze e le affinità tra le desinenze attive primarie e quelle attive secondarie.
- Che rapporto esiste tra le desinenze del perfetto e quelle del medio?
- Come si definiscono gli affissi primari e come quelli secondari? Che funzione hanno?
- Descrivete il rapporto che intercorre tra il fenomeno dell'alternanza apofonica e accento. Quale è la loro portata morfologica?

Formazione dei temi primari

- Quali sono gli elementi che costituiscono i temi primari?
- Descrivete con esempi le formazioni principali dei temi del presente.
- Indicate la funzionalità o semantica di alcune formazioni di presenti.
- Descrivete l'opposizione morfologica tra formazione di temi di aoristo e di presente
- Quali sono le strutture morfologiche più diffuse del perfetto?
- In quali lingue si è conservato il perfetto?
- Che caratteristiche presenta la categoria del futuro?
- Che tipo di cronologia relativa si attribuisce alla categoria del futuro?
- In quali lingue è attestato il futuro?

Formazione dei temi secondari

- Che cosa si intende per ingiuntivo? Si tratta di una categoria morfologicamente autonoma?
- In quali lingue è attestato il congiuntivo?

- Quali sono gli elementi morfologici caratteristici del congiuntivo?
- Il latino possiede un congiuntivo morfologico? Dove si ritrova?
- Ha conservato il latino anche la categoria dell'ottativo? Se sì, come?
- Quali sono le caratteristiche morfologiche dell'ottativo?
- Come è venuto a costituirsi il paradigma dell'imperativo?
- Che origine ha l'imperativo futuro dal punto di vista formale?
- Quali participi si ricostruiscono nella protolingua?
- Indicate le caratteristiche morfologiche delle formazioni del participio presente, perfetto e medio.
- Che origine hanno gli infiniti? Come si possono analizzare morfologicamente?
- Che significato hanno i nomi verbali in *-to* e *-no*? Illustrate con esempi.

Ricostruzioni e isoglosse

- Esercitatevi a ricostruire, comparare e commentare le seguenti forme:

lat. *linquō* vs. gr. λείπω (*leipō*)

lat. *esed* < * (...) ?

ai. *jātas* e lat. *nātus*

Gr. φέροι (*pheroi*): ai. *bharet*

gr. βαίνω (*bainō*) vs. Gr. βάσκω Lat. *sied* : ai *syāt* : gr. (...)?

ai. *ávocam* vs. Gr (...)?

Lat. *dīxī* : Gr. (...)?

Lat. *Faxo* < (...) ?

Ai. *bharantī* : gr. (...)?

lat. *Vīdī* : gr. (...) ? : ai. (...) ? Gr. εἶδε (*eide*) < * (...)?